

COMUNE DI ROCCASCALEGNA

(Provincia di Chieti)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del N°

OGGETTO: Approvazione bilancio triennale 2016-2018.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 18:44 presso la Sede Comunale.

Previo espletamento delle formalità prescritte dagli artt. 7 e 8 dello Statuto è stato per oggi convocato questo Consiglio Comunale in sessione Ordinaria e di Prima convocazione.

| CONSIGLIERI | Presenti / Assenti |
|-------------------------|--------------------|
| GIANGIORDANO DOMENICO | Presente |
| CHIOLA GRAZIANA | Presente |
| DI TULLIO ANTONIO | Presente |
| DI GIOVANNANGELO CARMEN | Presente |
| CIANCI CRISTIAN | Presente |
| TRAVAGLINI ALFREDO | Presente |
| TRAVAGLINI LUCIANO | Assente |
| Presenti 6 | Assenti 1 |

Partecipa, il SEGRETARIO COMUNALE Dr. Francesco Del Pinto incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, ai sensi dell'art. 38 d.lgs. 267/2000, l'Avv. DOMENICO GIANGIORDANO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Procede alla nomina degli scrutatori nelle persone dei consiglieri:
e invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato:

Il Sindaco/Presidente illustra la proposta in oggetto.

Si sofferma sulla sussistenza di un avanzo di amministrazione pari a circa € 220.000,00 e comunica che sono stati anche richiesti spazi finanziari alla Regione;

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come *“armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili”*;
- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:
 - a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
 - c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio

e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamata la propria deliberazione n. 30 in data 26-11-2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato prorogato al 2017 l'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;

Visto inoltre l'art. 10 del d.Lgs. n. 118/2011, in base al quale *“Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale”*;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'art. 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che *“Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*;

Ricordato che, ai sensi del citato art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 19 in data 14-04-2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2016-2018 definitivo al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la propria deliberazione n. 16 in data 29-04-2016, con la quale è stato approvato il DUP 2016-2018;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 22 in data 14-04-2016, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 costituiscono allegati al bilancio di previsione i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Preso atto che la Legge n. 208/2005 (Legge di Stabilità per il 2016) prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, compensata con incremento del fondo di solidarietà comunale e che pertanto sono a tutti gli effetti confermate le aliquote e tariffe deliberate nell'anno 2015;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- **il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008. Si dà atto che per il triennio 2016-2018, rilevando che non sono previsti affidamenti di incarichi ad esclusione di quelli relativi alle opere pubbliche;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 21-04-2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili** di cui all'art. 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- le deliberazioni relative all'approvazione delle **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'art. 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), **della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al D.Lgs. n. 360/1998, del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, del **canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 24-03-2016, relativa all'approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 18 in data 14-04-2016, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 20 in data 14-04-2016, di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 09-06-2012, di determinazione delle **indennità di funzione spettanti al sindaco ed agli assessori**, ai sensi dell'art. 82 del d.Lgs. n. 267/2000;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data 28-07-2015, con la quale è stato approvato il bilancio 2015 e confermata la misura dei **gettoni di presenza dei consiglieri comunali**, ai sensi dell'art. 82 del d.Lgs. n. 267/2000, nell'importo previsto per l'anno 2014;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2014, ancorché non materialmente allegata al presente atto;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti dal regolamento comunale di contabilità vigente in data 20 aprile 2016;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'art. 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

- l'art. 9, comma 1, il quale fa obbligo agli enti locali, a partire dal bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:
 - a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
 - b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- l'art. 9, comma 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;
- l'art. 10, comma 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto inoltre l'art. 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016), devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711);
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono previsti meccanismi di compensazione territoriale a livello regionale e nazionale;
- sono escluse poste in spesa, con particolare riguardo per gli interventi di edilizia scolastica ed in entrata, con riferimento al contributo compensativo IMU-TASI;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;

- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, questo ente presenta, per il 2016-2018, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dai fondi ed accantonamenti e dalla quota annua del disavanzo di amministrazione (eventuale), la quale viene utilizzata per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, come di seguito indicato:

| Descrizione | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Rimborso quota capitale mutui | 40.914,40 | 42.775,50 | 43.116,74 |
| FDCE e altri accantonamenti | 23.164,45 | 28.840,92 | 38.840,92 |
| Quota disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE AVANZO STRUTTURALE | 64.078,85 | 71.616,42 | 81.957,66 |
| Applicazione avanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Mutui e altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Contributo compensativo IMU-TASI | 0,00 | ===== | ===== |
| TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A);

Visto inoltre l'art. 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2016 e 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

Considerato che il bilancio di previsione 2016-2018 non si avvale di questa facoltà;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'art. 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'art. 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'art. 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'art. 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'art. 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'art. 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'art. 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'art. 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Visto il prospetto di cui all'allegato B) con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2016;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2016 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'art. 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'art. 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Costatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Sindaco/Presidente pone in votazione ;

Con votazione palese, resa per alzata di mano, che presenta il seguente esito proclamato dal Presidente:

voti favorevoli: 5

voti contrari: 0

Astenuti: 1 (Travaglini Alfredo);

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli art. 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, di cui si riportano gli equilibri finali:

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZ A ANNO 2016 | COMPETENZ A ANNO 2017 | COMPETENZ A ANNO 2018 |
|---|------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 101.129,27 | | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | (+) | 24.934,95 | 8.622,67 | 8.622,67 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 2.708.214,49 | 2.679.996,85 | 2.688.996,85 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 2.692.235,04 | 2.645.844,02 | 2.654.502,78 |
| di cui: | | | | |
| <i>- fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i> | | 23.164,45 | 28.840,92 | 38.840,92 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|---|-------|----------------------|--------------------|--------------------|
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (-) | 40.914,40 0,00 | 42.775,50 0,00 | 43.116,74 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | (+) | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 0,00 | | |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale | (+) | 47.435,35 | 0,00 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 1.773.849,87 | 894.749,20 | 180.015,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i> | (-) | 1.821.303,22 0,00 | 894.749,20 0,00 | 180.015,00 0,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera A);
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare atto che, in relazione all'art. 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'art. 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), **il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016**, per co.co.co. e per studi, ricerche e consulenze, sono rispettati, in quanto non sono presenti stanziamenti di uscita per tali tipologie di spesa, dando atto che:
 - a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
 - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
 - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*);
 - b) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'art. 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);
6. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
 - acquisto di mobili e arredi;
 come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale, dando atto che dall'applicazione delle disposizioni di cui sopra non derivano risparmi;
7. di dare atto che nel Bilancio di Previsione 2016/2018 - parte spesa - gli stanziamenti relativi ai gettoni di presenza dei consiglieri, per la partecipazione al Consiglio Comunale, sono stati previsti nella misura vigente per l'esercizio 2015;
8. di stabilire il prezzo di cessione in proprietà o in diritto di superficie dei terreni siti all'interno del perimetro della zona artigianale, da destinare ad attività produttive come segue:

| | |
|---|---------------|
| Costo di cessione area in diritto di proprietà | € 6,71 al mq |
| Costo di cessione area in diritto di superficie | € 5,37 al mq; |
9. di stabilire il prezzo di cessione in proprietà o in diritto di superficie dei terreni siti all'interno del perimetro del PEEP approvato, da destinare a residenza e da assegnare ai cittadini richiedenti come segue:

| | |
|---|----------------|
| Costo di cessione area in diritto di proprietà | € 34,86 al mq |
| Costo di cessione area in diritto di superficie | € 20,92 al mq; |
10. Di allegare al presente atto i documenti appresso elencati sotto le lettere da C) a G):
 - All. C) Quadro generale riassuntivo 2016-2018,
 - All. D) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2016,
 - All. E) Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento,

- All. F) Riepilogo delle entrate 2016- 2018,
 - All. G) Riepilogo generale delle spese per missione 2016-2018;
11. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
 12. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge, che presenta il seguente esito proclamato dal Presidente:

voti favorevoli: 5

voti contrari: 0

Astenuti: 1 (Travaglini Alfredo);

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Chiusura seduta di Consiglio comunale alle ore 19:02.

Si esprime parere Favorevole di Regolarita' tecnica, ai sensi dell'art. 49 T.U. 267/2000.



Il Responsabile del Servizio
(D.SSA Antonella Di Lullo)

Antonella Di Lullo

Si esprime parere Favorevole di Regolarita' contabile, ai sensi dell'art. 49 T.U. 267/2000.



Il Responsabile del Servizio RAGIONERIA
(D.SSA Antonella Di Lullo)

Antonella Di Lullo

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

| EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016) | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N | COMPETENZA ANNO N+1 | COMPETENZ A ANNO N+2 |
|--|-----|---|---------------------------|----------------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016) | (+) | 24.934,95 | | |
| B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016) | (+) | 47.453,35 | | |
| C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 721.381,49 | 728.744,71 | 728.744,71 |
| D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti | (+) | 103.925,51 | 86.926,81 | 86.926,81 |
| D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni) | (-) | 0,00 | | |
| D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni) | (-) | 0,00 | | |
| D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3) | (+) | 103.925,51 | 86.926,81 | 86.926,81 |
| E) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 1.882.907,49 | 1.864.325,33 | 1.873.325,33 |
| F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 1.723.755,73 | 880.015,00 | 180.015,00 |
| G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G) | (+) | 4.431.970,22 | 3.560.011,85 | 2.869.011,85 |
| I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 2.667.300,09 | 2.645.844,02 | 2.654.502,78 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016) | (+) | 24.934,95 | | |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾ | (-) | 23.164,45 | 28.840,92 | 38.840,92 |
| I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali) | (-) | 0,00 | | |
| I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) | (-) | 0,00 | | |
| I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7) | (+) | 2.669.070,59 | 2.617.003,10 | 2.615.661,86 |
| L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 1.773.849,87 | 894.749,20 | 180.015,00 |
| L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016) | (+) | 47.453,35 | | |
| L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali) | (-) | 0,00 | | |
| L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali) | (-) | 0,00 | | |

| | | | | |
|---|---------|---------------------|---------------------|---------------------|
| L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) | (-) | 0,00 | | |
| L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale) | (-) | 0,00 | | |
| L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8) | (+) | 1.821.303,22 | 894.749,20 | 180.015,00 |
| M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M) | | 4.490.373,81 | 3.511.752,30 | 2.795.676,86 |
| O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N) | | 13.984,71 | 48.259,55 | 73.334,99 |
| Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾ | (-)/(+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾ | (-)/(+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾ | (-)/(+) | 0,00 | | |
| Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾ | (-)/(+) | 0,00 | 0,00 | |
| Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾ | (-)/(+) | 0,00 | | |
| Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾ | (-)/(+) | 0,00 | 0,00 | |
| EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

**Coerenza bilancio di previsione dell'esercizio 2016-2018
con i limiti previsti per specifiche tipologie di spesa**

A) QUADRO NORMATIVO

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

| Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014 | Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014 | Dal 1° gennaio 2015 |
|--|---|---------------------|
| -50% spesa 2011 | -70% spesa 2011 | -70% spesa 2011 |

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a €. 1,6 milioni per il 2014 e a €. 2,4 milioni di euro dal 2015.

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

Dal 2014 è tornata la possibilità di acquistare immobili, alla sola condizione che l'acquisto sia dettato da una esigenza indilazionabile attestata e documentata dal RUP, l'Agenzia del demanio esprima il parere di congruità sul valore di acquisto e venga pubblicato sul sito internet il venditore e il prezzo (comma 138).

4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

| Tipologia di incarico | Spesa personale < a 5 ml di euro | Spesa personale > o = a 5 ml di euro |
|---|----------------------------------|--------------------------------------|
| Incarichi di studio, ricerca e consulenza | max 4,2% | max 1,4% |
| Co.co.co. | max 4,5% | max 1,1% |

Gli obiettivi di risparmio per i comuni ammontano a € 14 milioni per il 2014 e a € 21 milioni di euro dal 2015.

B) RICOGNIZIONE LIMITI

| ND | Tipologia di spesa | 2016 | | 2017 | | 2018 | |
|--------|--|--------|-----------|--------|-----------|--------|-----------|
| | | Limite | Risparmio | Limite | Risparmio | Limite | Risparmio |
| 1 | Studi e incarichi di consulenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | Missioni | 350,00 | 0,00 | 350,00 | 0,00 | 0,00 | 350,00 |
| 4 | Formazione | 645,00 | 0,00 | 645,00 | 0,00 | 645,00 | 0,00 |
| 5 | Autovetture (spese di esercizio) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6 | Autovetture (acquisto) | 0,00 | 0,00 | | | | |
| 7 | Acquisto mobili e arredi | 0,00 | 0,00 | ===== | ===== | ===== | ===== |
| 8 | Co.co.co | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI | | | | | | | |

D) APPLICAZIONE DEI LIMITI AGLI ENTI LOCALI

La Corte costituzionale è intervenuta più volte negli ultimi anni (sentenze n. 142/2012, n. 148/2012 e n. 193/2012) a chiarire i limiti entro i quali le disposizioni di legge possono essere qualificate come misure di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione. La Consulta, nel solco di una consolidata giurisprudenza in materia di coordinamento della finanza pubblica, considera rispettosi dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo, "lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa". Mutuando tali principi la Corte dei Conti – Sezione autonomie, con deliberazione n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, è intervenuta in materia di applicazione dei limiti di spesa agli enti locali, fornendo una lettura "costituzionalmente orientata" delle norme taglia-spese in base alla quale, a prescindere dal tenore letterale delle disposizioni, gli enti hanno sempre la possibilità di rimodulare i tagli ed effettuare operazioni compensative tra i vari aggregati di spesa, raggiungendo gli

obiettivi di risparmio imposti dal legislatore senza compromettere le scelte di valore. Il principio affermato dalla Corte infatti, è che le norme che impongono limiti puntuali alle spese obbligano gli enti locali "al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente." Pertanto, fermo restando gli obiettivi di risparmio previsti dalla normativa, i limiti possono essere rimodulati nel rispetto dell'autonomia finanziaria degli enti locali.

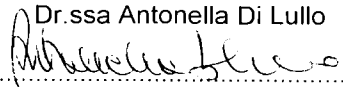
E) COERENZA BILANCIO DI PREVISIONE CON I LIMITI DI SPESA

Il bilancio di previsione 2016-2018 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che sono rideterminati/non sono rideterminati alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013.

| ND | Tipologia di spesa | PREVISIONI | | |
|-------------------------------|--|------------|--------|--------|
| | | 2016 | 2017 | 2018 |
| 1 | Studi e incarichi di consulenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2 | Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3 | Missioni | 350,00 | 350,00 | 350,00 |
| 4 | Formazione | 645,00 | 645,00 | 645,00 |
| 5 | Autovetture (spese di esercizio) | 0,00 | | |
| 6 | Autovetture (acquisto) | 0,00 | | |
| 7 | Mobili e arredi | 0,00 | ==== | ==== |
| 8 | Co.co.co. | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE PREVISIONE | | 995,00 | 995,00 | 995,00 |
| TOTALE LIMITI DI LEGGE | | 995,00 | 995,00 | 995,00 |

Roccascalegna, li 18/04/2016

Il Responsabile del servizio finanziario
Dr.ssa Antonella Di Lullo



.....

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2016

| 1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 | | |
|--|--|-------------------|
| (+) | Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015 | 135.291,50 |
| (+) | Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015 | 95.550,95 |
| (+) | Entrate già accertate nell'esercizio 2015 | 3.156.576,92 |
| (-) | Uscite già impegnate nell'esercizio 2015 | 3.078.380,48 |
| +/- | Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015 | -514.076,67 |
| -/+ | Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015 | -489.567,55 |
| = | Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016 | 284.529,77 |
| + | Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015 | 0,00 |
| - | Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015 | 0,00 |
| +/- | Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015 | 0,00 |
| -/+ | Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015 | 0,00 |
| - | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015 | 72.388,30 |
| = | A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 | 212.141,47 |

| 2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 | | |
|--|---|-------------------|
| Parte accantonata | | |
| | Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 | 53.182,38 |
| | Fondo al 31/12/ | 0,00 |
| | Fondo al 31/12/ | 0,00 |
| | B) Totale parte accantonata | 53.182,38 |
| Parte vincolata | | |
| | Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 3.114,98 |
| | Altri vincoli da specificare | 0,00 |
| | C) Totale parte vincolata | 3.114,98 |
| Parte destinata agli investimenti | | |
| | D) Totale destinata a investimenti | 0,00 |
| | E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | 155.844,11 |

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

| 3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 | | |
|--|--|-------------|
| | Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| | Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 0,00 |
| | Utilizzo altri vincoli da specificare | 0,00 |
| | Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto | 0,00 |

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
ESERCIZIO 2016**

| ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE | |
|--|---------------------|
| <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i> | |
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) | 711.853,01 |
| 2) Trasferimenti correnti (titolo II) | 46.740,21 |
| 3) Entrate extratributarie (titolo III) | 1.706.975,36 |
| TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI | 2.465.568,58 |
| SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI | |
| Livello massimo di spesa annuale | 246.556,85 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente | 31.395,42 |
| Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | 27.287,04 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | 0,00 |
| TOTALE DEBITO CONTRATTO | |
| Debito contratto al 31/12/esercizio precedente | 616.570,28 |
| Debito autorizzato nell'esercizio in corso | 0,00 |
| TOTALE DEBITO DELL'ENTE | 616.570,28 |
| DEBITO POTENZIALE | |
| Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti | 0,00 |
| di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento | 0,00 |
| Garanzie che concorrono al limite di indebitamento | 0,00 |

COMUNE DI ROCCASCALEGNA Prov. CH
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI ALTERNATIVE DELL'ESERCIZIO 2015 | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015 | PREVISIONI ANNO | |
|------------------------------|--|--|--|--------------------------------------|---------------------|
| | | | | 2016 | 2017 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1) | | 39 208,05 | 24 934,95 | 8 622,67 |
| | Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1) | | 56 342,90 | 47 453,35 | 0,00 |
| | Utilizzo avanzo di Amministrazione | | 27 534,27 | 0,00 | 0,00 |
| | - di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2) | | | 0,00 | 0,00 |
| | Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento | | 67 424,53 | 101 129,27 | |
| TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | | | |
| 10101 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 147.793,32 | 449.150,68 568.171,58 | 408.856,92 556.650,24 | 416.220,14 |
| 10301 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 16.361,64 | 286.421,63 331.105,14 | 312.524,57 328.866,21 | 312.524,57 |
| 10000 Totale TITOLO 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 164.154,96 | 735.572,31 899.276,72 | 721.381,49 885.536,45 | 728.744,71 |
| TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | | | | |
| 20101 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 20.180,00 | 88.963,32 131.550,87 | 103.925,51 124.105,51 | 86.926,81 |
| 20000 Totale TITOLO 2 | Trasferimenti correnti | 20.180,00 | 88.963,32 131.550,87 | 103.925,51 124.105,51 | 86.926,81 |
| TITOLO 3 | Entrate extratributarie | | | | |
| 30100 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 1.997.325,36 | 1.728.335,03 3.264.479,66 | 1.722.197,36 3.719.522,72 | 1.721.697,36 |
| 30200 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 101,01 | 5.500,00 2.000,00 | 2.000,00 2.101,01 | 2.000,00 |
| 30300 | Tipologia 300: Interessi attivi | 11,95 | 500,00 548,13 | 500,00 511,95 | 500,00 |
| 30400 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 6.555,43 5.782,58 | 5.782,58 5.782,58 | 5.782,58 |
| 30500 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 99.232,25 | 159.082,22 165.952,22 | 152.427,55 251.659,80 | 143.345,39 |
| 30000 Totale TITOLO 3 | Entrate extratributarie | 2.096.670,57 | 1.899.972,68 3.458.762,61 | 1.882.907,49 3.979.678,06 | 1.864.325,33 |
| TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | | | | |
| 40200 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 13.272,70 | 1.516.717,16 1.733.524,58 | 1.675.674,81 1.689.147,51 | 831.615,00 |
| 40400 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 0,00 | 49.500,00 50.217,93 | 44.500,00 44.500,00 | 44.500,00 |
| 40500 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 0,00 | 3.000,00 4.286,46 | 3.380,92 3.380,92 | 3.900,00 |
| 40000 Totale TITOLO 4 | Entrate in conto capitale | 13.272,70 | 1.569.217,16 1.788.028,97 | 1.723.755,73 1.737.028,43 | 860.015,00 |
| TITOLO 6 | Accensione Prestiti | | | | |

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2016 -2017 - 2018

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015 | PREVISIONI ANNO | | |
|-------------------------------------|---|---|--------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | |
| | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 01 | Servizi Istituzionali, generali e di gestione | 53.497,86 | 516.458,13 | 532.746,94 | 490.611,75 | 489.192,60 |
| | | | | 97.113,15 | 51.957,66 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 03 | Ordine pubblico e sicurezza | 5.172,28 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 | 20.000,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 25.172,28 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 04 | Istruzione e diritto allo studio | 25.429,31 | 441.201,82 | 442.393,42 | 162.669,30 | 155.902,09 |
| | | | | 49.443,24 | 16.565,83 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 464.080,33 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 05 | Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali | 0,00 | 117.760,00 | 117.760,00 | 17.760,00 | 17.760,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 17.760,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 06 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 0,00 | 6.450,64 | 6.115,23 | 1.593,63 | 1.434,36 |
| | | | | 4.367,60 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 11.428,24 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 07 | Turismo | 0,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 6.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 08 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 4.854,84 | 263.551,92 | 202.051,81 | 132.656,52 | 132.656,52 |
| | | | | 70.436,81 | 1.041,52 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 206.906,65 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 09 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 13.076,11 | 146.647,37 | 525.604,76 | 133.128,88 | 133.082,79 |
| | | | | 12.431,56 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 526.249,31 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 43.441,21 | 558.387,28 | 132.196,00 | 121.907,69 | 114.467,93 |
| | | | | 41.996,67 | 48.368,37 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 175.080,09 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 11 | Soccorso civile | 0,00 | 345.000,00 | 845.000,00 | 700.000,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 345.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 845.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 18.981,99 | 252.492,67 | 116.722,45 | 116.722,45 | 116.722,45 |
| | | | | 6.843,00 | 3.800,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 135.704,44 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 14 | Sviluppo economico e competitività | 2.516,46 | 2.258,23 | 2.000,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| | | | | 258,23 | 258,23 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 5.377,38 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 1.949.961,20 | 1.627.545,69 | 1.641.783,20 | 1.606.202,08 | 1.605.958,12 |
| | | | | 1.633.082,90 | 1.597.738,20 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 3.581.744,40 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE MISSIONE 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 | 18.694,68 | 23.164,45 | 28.840,92 | 38.840,92 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 18.694,68 | 0,00 | 0,00 |
| | | | | 23.164,45 | 0,00 | 0,00 |

COMUNE DI ROCCASCALEGNA Prov. CH
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2016 -2017 - 2018

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015 | PREVISIONI ANNO 2016 | PREVISIONI ANNO 2017 | PREVISIONI ANNO 2018 |
|---------------------------|----------------------------------|---|--------------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | | | | | | |
| TOTALE MISSIONE 50 | <i>Debito pubblico</i> | 0,00 | 95.656,58 | 40.914,40 | 42.775,50 | 43.116,74 |
| | | | di cui già impegnate* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 40.914,40 | | |
| TOTALE MISSIONE 60 | <i>Anticipazioni finanziarie</i> | 0,00 | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 | 1.500.000,00 |
| | | | di cui già impegnate* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 1.500.000,00 | | |
| TOTALE MISSIONE 99 | <i>Servizi per conto terzi</i> | 4.425,48 | 1.290.500,00 | 1.290.500,00 | 1.290.500,00 | 1.290.500,00 |
| | | | di cui già impegnate* | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 1.294.925,48 | | |

COMUNE DI ROCCASCALEGNA Prov. CH
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE 2016 -2017 - 2018

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015 | PREVISIONI ANNO | | |
|------------------------------------|--|---|--------------------------------------|-----------------|--------------|--------------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 |
| TOTALE DELLE MISSIONI | | | | | | |
| | | 2.121.356,74 | 7.208.605,01 | 7.344.952,66 | 6.373.868,72 | 5.668.134,52 |
| | previsione di competenza di cui già impegnate* | | 1.098.063,30 | 1.915.953,16 | 1.719.729,81 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 8.716.446,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 7.208.605,01 | 9.450.135,44 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE GENERALE DELLE SPESE | | | | | | |
| | | 2.121.356,74 | 7.208.605,01 | 7.344.952,66 | 6.373.868,72 | 5.668.134,52 |
| | previsione di competenza di cui già impegnate* | | 1.098.063,30 | 1.915.953,16 | 1.719.729,81 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 8.716.446,51 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 7.208.605,01 | 9.450.135,44 | 0,00 | 0,00 |

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

COMUNE DI ROCCASCALEGNA Prov. CH
BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE 2016

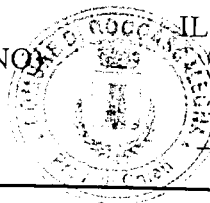
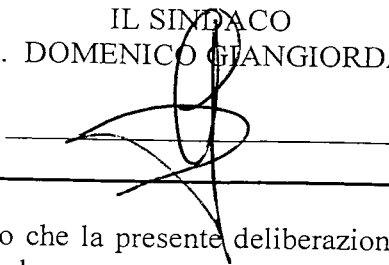
| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015 | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015 | PREVISIONI ANNO | | |
|--------------------------------------|---|---|--|------------------------------|--------------|--------------|
| | | | | 2016 | 2017 | |
| 60300 | Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 3 928 03 | 1 294 32 110 354,37 | 50 094,14 54 022,17 | 14 734,20 | 0,00 |
| 60000 Totale TITOLO 6 | Accensione Prestiti | 3 928 03 | 1 294,32 110 354,37 | 50 094,14 54 022,17 | 14 734,20 | 0,00 |
| TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | | | | | |
| 70100 | Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 1 500 000,00 902 387,55 | 1 500 000,00 1 500 000,00 | 1 500 000,00 | 1 500 000,00 |
| 70000 Totale TITOLO 7 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 1 500 000,00 902 387,55 | 1 500 000,00 1 500 000,00 | 1 500 000,00 | 1 500 000,00 |
| TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | | | | | |
| 90100 | Tipologia 100: Entrate per partite di giro | 1 500,00 | 118 500,00 121 291,73 | 118 500,00 120 000,00 | 118 500,00 | 118 500,00 |
| 90200 | Tipologia 200: Entrate per conto terzi | 3 139,67 | 1 172 000,00 1 181 772,77 | 1 172 000,00 1 175 139,67 | 1 172 000,00 | 1 172 000,00 |
| 90000 Totale TITOLO 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 4 639,67 | 1 290 500,00 1 303 064,50 | 1 290 500,00 1 295 139,67 | 1 290 500,00 | 1 290 500,00 |
| TOTALE TITOLI | | 2 302 845,93 | 7 085 519,79 7 272 564,36 | 7 272 564,36 9 575 410,29 | 6 365 246,05 | 5 659 511,85 |
| TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE | | 2 302 845,93 | 7 208 605,01 8 660 850,12 | 7 344 952,66 9 676 539,56 | 6 373 868,72 | 5 668 134,52 |

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risultasse possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi finanziati con il fondo pluriennale vincolato e la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione dell'accertamento straordinario dei residui.

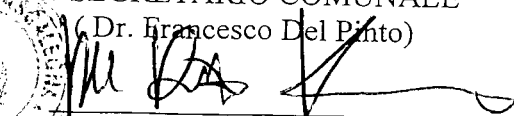
(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Res ammi Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto e possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(Avv. DOMENICO GIANGIORDANO)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Francesco Del Pinto)

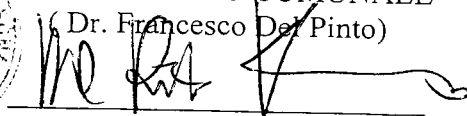


Attestato che la presente deliberazione viene pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Roccasalegna www.comune.roccasalegna.ch.it il 10-05-2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Roccasalegna, li 10-05-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Francesco Del Pinto)



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- Diverrà esecutiva il giorno 29-04-2016, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Roccasalegna www.comune.roccasalegna.ch.it (art. 134, comma 3, T.U. degli EE.LL.)
- E' divenuta esecutiva perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U. degli EE.LL.)

Roccasalegna, li 10-05-2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Francesco Del Pinto)

